



NOTIZIE DALLA CHIESA

Pagina a cura di don Giovanni Di Michele Curia diocesana via del Cenacolo 53 - 00123 Roma
e-mail: diocesiporto.srufina@tiscali.it
www.diocesiportosantarufina.it

Redazione Avvenire
P.zza Carbonari, 3 - Milano
e-mail: speciali@avvenire.it

L'evento sabato alla Veglia di Pentecoste nella parrocchia Beata Vergine Maria Immacolata

I catechisti rinnovano il «mandato»

L'impegno della formazione dei catechisti e di una comunità evangelizzatrice è un dovere prioritario della Chiesa. Le Sacre Scritture, il magistero della Chiesa e le linee pastorali diocesane chiedono con urgenza a tutti noi di impegnarci maggiormente in questo compito. L'Ufficio catechistico diocesano sta offrendo la sua opera alle parrocchie per aiutarle a formare i catechisti e la comunità dei credenti al grande compito di testimoniare e annunciare Cristo in questo nostro tempo pieno di timori e malvagità, ma non privo di speranza e carità. Ogni anno l'Ufficio catechistico propone un progetto e alcuni itinerari di formazione, sollecitati dal Vescovo e condivisi da tutti gli uomini di buona volontà.

Ecco il ricco programma per chi si occupa dell'Iniziazione in diocesi: dal convegno annuale ai percorsi biblici

Sviluppo della formazione dei catechisti, con percorsi biblici diocesani in tutte le vicarie e con la collaborazione attiva delle vicarie stesse, in date da definire. Ricordiamo che il «mandato» ai catechisti è triennale ed è conferito solo dal Vescovo, previa partecipazione dei catechisti ai percorsi formativi diocesani. Il parroco, viceversa, può conferire un incarico anno per anno, ma l'obiettivo cui tende l'impegno formativo della diocesi è che tutti i catechisti abbiano il mandato catechistico diocesano direttamente dal Vescovo. A tal proposito, l'Ufficio ricorda che in diocesi ci sono due scuole di formazione: la scuola per catechisti Maddalena

Morano, presso la Pontificia facoltà Auxilium a Casalotti, e la scuola di formazione teologica Cardinale E. Tisserant, presso la parrocchia di Santa Maria del Rosario a Ladispoli. Si raccomanda caldamente a tutti i catechisti di frequentare una di queste scuole, ritenendole l'offerta migliore che la diocesi propone per una formazione di base e una formazione permanente sempre più adeguata. Vi aspettiamo tutti alla Veglia di Pentecoste per ricevere il mandato triennale, conferito dal Vescovo, o l'incarico annuale che sarà sottoscritto dal vostro parroco.

Il programma 2010-2013

Veglia di Pentecoste, sabato prossimo alle ore 21, presso la parrocchia Beata Vergine Maria Immacolata, a La Giustiniana, con il rinnovo del «mandato» ai catechisti. Il convegno annuale dei catechisti si terrà in autunno: sabato 23 ottobre ore 9 - 13 e sabato 30 ottobre ore 9 - 13, presso il Centro pastorale diocesano, sul tema: «L'arte narrativa di Gesù Maestro».



Nella Veglia di Pentecoste i Catechisti rinnovano l'impegno dalle mani del Vescovo o l'incarico annuale parrocchiale.

La locandina di Pentecoste

Etchegaray: «La Chiesa, braciere di carità»

Nel vedere il film «Sotto il cielo di Roma», il 9 aprile, Benedetto XVI ha commentato: «La carità è il coronamento, la chiave di lettura e il principio di tutta l'opera della Chiesa e soprattutto del suo pastore universale». Così ha esordito il 4 maggio il cardinale Roger Etchegaray, vicedecano del Collegio cardinalizio, al convegno promosso a Roma dalla Comunità di Sant'Egidio. «La carità è di ordine eterno, domina sulla schiavitù del tempo» e «si declina al plurale», perché «amare significa stare insieme», ha detto il porporato. «Se vogliamo che la carità sia immagine dell'amore di Dio, dobbiamo amare tutti gli uomini senza distinzioni e non solo i più sfortunati». «La Chiesa - ha aggiunto - è un braciere di carità». Anche «l'uomo di oggi, deluso e tradito da se stesso, attende dalla Chiesa più di quanto non ammetta», ma essa «deve essere pienamente e unicamente Chiesa, uno spazio di spiritualità dove l'uomo possa gustare l'assoluta di Dio». Bisogna, allora, evitare le «caricature della carità», come anche «la semplice riparazione dei danni, senza la rimozione delle cause». «La carità è sempre al fianco della giustizia e genera equilibrio dei diritti».

Santa Marinella. Incontro degli insegnanti di religione

Oggi a Santa Marinella presso l'Istituto Mater Gratiae, via Aurelia 58, l'Ufficio scuola ha programmato l'incontro assembleare degli insegnanti di religione. Sarà l'occasione per ritrovarci e fare il punto sul lavoro laboratoriale che avete fatto per rendere operative le indicazioni date da suor Milena Stevani sul tema: «La relazione educativa: risorsa per la gestione del gruppo classe». Nell'incontro di verifica del 22 marzo fatto all'Auxilium tutti abbiamo avvertito il bisogno di riprendere il tema e dare spazio a un dibattito con suor Milena che si rende per questo disponibile a essere con noi. Nel



dibattito uno spazio sarà lasciato a chi non ha avuto tempo di parlare. Ritrovandoci tra noi ringrazieremo anche insieme il Signore Gesù Maestro e Salvatore, per i doni che ci ha concesso in questo anno scolastico che volge al termine. Da parte mia ringrazio tutti e ciascuno per l'amicizia e la stima che ci unisce. L'orario della mattinata sarà il seguente:
- ore 9,00 arrivi
- ore 9,20 saluto di riflessione e di preghiera.
- ore 9,20 saluto di S.E. Mons Gino Reali
Introduzione di Sr Maria Luisa Mazzarello. Spazio agli interventi previsti sull'esperienza dei laboratori: «la relazione educativa risorsa per la gestione del gruppo classe». Dibattito con intervento della prof.ssa Milena Stevani.
- ore 12,00 Celebrazione Eucaristica.

Se gli educatori non educano

Riceviamo una interessante e profonda riflessione di una giovane della diocesi che ci invita a elevare il nostro pensiero su temi inusuali per i giornali, sempre più impegnati nel gossip.

Spesso s'inizia a trattare di un argomento con «se ne è parlato molto, ma forse non correttamente...». Nel caso dell'argomento che ci riguarda, ossia la mancanza di educatori, questa frase non può essere utilizzata in quanto dell'allarme educativo non se ne parla affatto. Una riflessione più approfondita porta a notare come siano le grandi guide morali a mancare, quelle figure cioè che attraverso il proprio vivere in santità si trovano, spesso inconsapevolmente, a educare gli uomini all'amore. Invece il divario tra vita e testimonianza pare esaurirsi in una grande dicotomia. È necessario per noi giovani essere messi nella condizione di perseguire la via della vera felicità dopo averla individuata anche e soprattutto tramite gli altri. Quella via è Cristo, il suo amore: ora lo so; ma rendersene conto non è facile, tutt'altro. Per questo è essenziale che le parole degli educatori si trasformino in testimonianza vera, concreta, quanto è vero, esistente e concreto quel Vangelo, quell'annuncio che Cristo, con la sua morte e risurrezione ha voluto renderci chiaro. Questa verità assoluta va testimoniata dal popolo di Dio, non tradita in continuazione attraverso la corruzione, la ricerca del potere, del lusso, della comodità. A fungere da elemento di ambiguità vi è una spiccata e deleteria gerarchizzazione in quella che sant'Agostino definì la «Città di Dio»; noi ce ne accorgiamo, loro se ne accorgono, e anche se le colonne di tale città stanno cedendo, nessuno più vuole un piccolo Francesco, umile, gracile ma forte, a sorreggerle; «che crollino pure» si penserà «ma non sopra di me». In questo mare di ignavia come non pensare invece alla testimonianza che un uomo di grande fede sta dando al mondo intero, il nostro Papa Benedetto? Attraverso la sua dolce, tenera ma anche forte personalità sta gridando a noi tutti che l'amore di Dio vincerà su quella corruzione morale che sempre più frequentemente mina le fragilità umane. Il mondo dei giovani ha sete di scoprire che le verità relative, lodate da molti, anche dagli intellettuali della presunta libertà, portano all'annichimento di sé e che la verità è una sola, una verità che si è tentato di annientare duemila anni fa, inchiodandola a una croce, una verità che dona la vera libertà non la toglie. Quello di cui abbiamo bisogno oggi è trovare chi sveli tale inganno, o meglio chi voglia farlo. I genitori possono guidare i propri figli, indirizzarli sulla via dell'amore.

Francesca Briganti



Sabato 17 aprile il vescovo ha potuto salutare il Papa in partenza per Malta

Reali: «Vicini al Papa»

Nel pomeriggio di sabato 17 aprile, il vescovo Gino Reali ha potuto salutare personalmente il Santo Padre, mentre era in partenza dall'aeroporto di Fiumicino per la Visita apostolica a Malta. Nell'occasione, monsignor Reali si è reso ancora una volta interprete dei sentimenti di filiale affetto, di sincera devozione e di viva gratitudine che la diocesi nutre verso il Sommo

Pontefice, assicurandolo del quotidiano sostegno della nostra preghiera. Il Santo Padre, accogliendo volentieri l'omaggio del nostro vescovo, lo ha incaricato di portare la sua benedizione apostolica alla famiglia diocesana, ringraziando tutti noi per essergli particolarmente vicini, in questi giorni non facili che la Chiesa si trova a vivere.

campagna Caritas. In Europa «Zero poverty»



Obiettivo: entro il 2015 basta povertà infantile in Europa e +50% negli alloggi popolari

Nel 2010, proclamato dall'Unione europea anno di lotta alla povertà, Caritas Europa promuove la campagna Zero Poverty. Obiettivo di questa iniziativa di sensibilizzazione che vede impegnate le Caritas in ogni singolo Paese europeo, è chiedere alle istituzioni comunitarie e nazionali, l'impegno entro il 2015 a eliminare la povertà

infantile in Europa, aumentare del 50% gli alloggi popolari e potenziare la fornitura di servizi sociali e sanitari, diminuire del 5% la disoccupazione e garantire a tutti un livello minimo di protezione sociale. Nell'Unione europea, infatti, sono 79 milioni i cittadini che si trovano sotto la soglia di povertà; 23,5 milioni vivono con meno di 10 euro al giorno e un bambino su cinque è a rischio povertà. Nella nostra diocesi la campagna è partita presso il Centro «Santi Mario, Marta e figli»

di Ladispoli in via Enrico Fermi 10, sabato 24 aprile. In questa occasione si è parlato anche del «Poverty paper», il «libro bianco» sulla povertà, elaborato dalle Caritas di tutta Europa, e della petizione della campagna Zero Poverty, che si svolgerà ufficialmente da giugno a novembre, e che le Caritas invieranno alle istituzioni europee, dopo aver raccolto nel corso del 2010 almeno 1 milione di firme. Presente all'apertura il vescovo Gino Reali; sono stati invitati a intervenire all'iniziativa tutti gli amministratori comunali della diocesi,

oltre alla stampa e alle associazioni locali. Inoltre, tra i numerosi appuntamenti organizzati dalla Caritas diocesana durante il 2010 per promuovere la campagna Zero Poverty, ricordiamo la presentazione dei Report diocesano e europeo sulle povertà nell'ambito dell'Assemblea diocesana presso il Centro pastorale di La Storta il 24 e 25 settembre 2010, e le attività di informazione e sensibilizzazione per le scuole della nostra diocesi che si svolgeranno tra i mesi di settembre e novembre.

Santa Maria del Rosario Don Alberto ladispolano doc

Le celebrazioni per il quarantennale dell'autonomia previste dall'amministrazione comunale di Ladispoli, hanno raggiunto un'intensità veramente eccezionale. A monsignor Alberto Mazzola, il parroco della parrocchia di Santa Maria del Rosario, a Ladispoli da oltre trent'anni, è stata conferita la cittadinanza onoraria. A fare da cornice all'evento è stata la nostra bella chiesa parrocchiale, come sempre gremita di persone per la Messa delle ore 10.30 alla quale ha voluto prendere parte anche il sindaco onorevole Crescenzo Paliotta e il Consiglio comunale pressoché al completo.

Missione popolare a Ponte Galeria e nella vicaria di Fiumicino

Quattro parrocchie del Comune di Fiumicino hanno organizzato la missione popolare chiamando i Padri e le Suore dell'Ordine Domenicano a predicare nelle case e a tenere incontri specifici per le varie categorie di persone. Dal 25 aprile al 2 maggio la missione ha interessato la parrocchia di Santa Maria Madre della Divina Grazia a Ponte Galeria, affidata alla cura pastorale della Congregazione dei Missionari della Fede.